

Sant'Ermete: casa per anziani senza contagi Covid-19. Aveva chiuso alle visite il 25 febbraio

Attualità - 28 aprile 2020 - 18:33



Anche la "Casa dei Nonni" di Sant'Ermete, da inizio epidemia di Covid-19, ha fatto registrare zero casi di contagio tra operatori e ospiti della struttura di ricovero per anziani. Merito della lungimiranza della direzione, che il 25 febbraio 2020 ha chiuso categoricamente alle visite ai parenti, quando iniziavano a esserci i primi casi di contagio nel territorio riminese. Questo ha evitato che il virus potesse entrare nella struttura e mietere vittime. Inoltre i tamponi, a cui si è sottoposto ogni ospite della struttura e il personale, hanno dato tutti esito negativo. Un familiare di uno degli anziani ospitato nella "Casa dei nonni" ha voluto esprimere il suo ringraziamento alla direzione con una lettera che pubblichiamo integralmente.

In questo particolare momento di emergenza sanitaria desidero rivolgere un particolare ringraziamento a tutto il personale della struttura per anziani "La Casa dei Nonni" di S. Ermete, (al personale di assistenza, infermieristico, ai coordinatori) e a tutti coloro che operano all'interno della stessa. Dal 25 febbraio 2020 la struttura è stata chiusa ai parenti per ovvi motivi di sicurezza, per emergenza Covid.

Prima di tale data i familiari erano liberi di entrare quasi a tutte le ore senza particolari problemi, perciò non è stato semplice eliminare ogni contatto umano ma grazie alla sensibilità del personale, i parenti sono stati comunque tenuti in contatto con i loro cari tramite telefonate, videochiamate per essere rassicurati sulle condizioni di salute dei nonni.

Dopo comunicazione da parte della coordinatrice che i tamponi effettuati hanno dato tutti esito negativo sia "dei nonni" che del personale di struttura possiamo dire che la Residenza è Covid free e per tale motivo posso affermare che ciò è stato possibile non solo grazie alla professionalità dimostrata, ma in particolare all'umanità e alla sensibilità evidenziata in tante occasioni ma ancora di più in questo momento così difficile per tutti ma soprattutto in "soggetti fragili" di questa società.